

Formazione

L'impresa fa scuola con l'Academy

La transizione green e verso modalità di lavoro più tecnologiche mette al centro le nuove competenze di chi lavora e di chi sarà assunto

Cristina Casadei

La transizione green e verso nuove modalità di lavoro sta facendo rifiorire le academy aziendali e territoriali che oggi si avvalgono sempre più della collaborazione con le università. C'è, oggi più che mai, bisogno di formare le persone. Questo è vero per chi è già presente in azienda. In questo caso sono state ampliate e in alcuni casi riconvertite le competenze: un caso per tutti è quello di Generali che ha reskillato oltre il 70% dei suoi dipendenti nell'ultimo triennio.

Di ieri è l'annuncio del progetto formativo di collaborazione tra Enel Italia e l'Università Telematica Internazionale Uninettuno sul progetto formativo Re-Generation per offrire opportunità di aggiornamento professionale e formazione accademica ai dipendenti over 50 su innovazione tecnologica e digitalizzazione. La strategia sulla formazione, però, riguarda anche i giovani talenti che dovranno attraversare un collo di bottiglia sempre più stretto per entrare nel mondo del lavoro (si vedano anche altri pezzi in pagina). Come i 18

dottoranti vincitori delle borse di studio di UniversiTim, un progetto nato in collaborazione con l'Università di Trento, Milano, Bologna, La Sapienza di Roma, Catania, Federico II di Napoli, i Politecnici di Milano e Torino, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. I temi approfonditi saranno quelli chiave per la digitalizzazione, da 5G a IoT, Big data, Intelligenza Artificiale e Cybersecurity, nell'ambito di un progetto che rafforza la relazione con le principali Università italiane che l'azienda sta portando avanti anche con il Progetto Academy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autostrade e l'alleanza dei Politecnici

Quei 20 ingegneri con il contratto in tasca

Ci sono ancora tre settimane per candidarsi ed entrare nella storia del miglioramento e ampliamento della nostra rete autostradale. Scade infatti il 31 marzo il termine per ritagliarsi un posto tra i 20 neolaureati con meno di 30 anni del master universitario di secondo livello in "Ingegneria e gestione integrata delle reti autostradali". Per idearlo si è creata una vera e propria alleanza tra i politecnici del Nord che mette insieme la Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino, il Politecnico di Milano e il Mip, la Graduate School of Business dell'Ateneo Milanese. A promuovere il progetto è Autostrade per l'Italia che crea così la via di ingresso nel gruppo per 20 giovani talenti. «Siamo orgogliosi di aver stimolato tre eccellenze italiane a collaborare con Autostrade Corporate University

per la costruzione del Master», dice Gian Luca Orefice, Human Capital & Organization Director di Aspi. È «un'iniziativa di rilievo che risponde alla filosofia di rendere la nostra infrastruttura un'autostrada dei saperi. Un luogo per sviluppare, promuovere e scambiare competenze sempre più in linea con l'innovazione tecnologica di processo, metodi e prodotto. La nostra strategia punta a valorizzare i mestieri e le professioni per garantire l'eccellenza delle conoscenze al servizio del Paese. Cominciamo dalle scuole e dall'Università il nostro onboarding». Chi viene selezionato per il master, che comincerà in maggio, verrà assunto in azienda con un contratto in apprendistato di alta formazione di due anni. I 20 giovani talenti alterneranno formazione accademica e lavoro sul campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

egeneration

Esaote forma in house 25 talenti retribuiti

Alla Esaote il progetto egeneration Academy aprirà le porte a 25 giovani che si specializzeranno nell'alta tecnologia dedicata ai sistemi diagnostici e all'information technology per la sanità. C'è tempo fino al 12 aprile per candidarsi al progetto che è organizzato con l'Università di Genova e si svolge in collaborazione con Synergie, la società di formazione e selezione del personale, e TOUR4EU (Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe). I dipendenti di Esaote sono 1.180, in crescita. Nel 2020 la società ha aumentato l'organico dell'8% a livello mondiale, di cui più della metà in Italia. Con il progetto della egeneration Academy saranno inseriti giovani laureati in discipline Stem nei dipartimenti di ricerca e sviluppo, progettazione, marketing del gruppo. Le lauree richieste per candi-

darsi sono in Ingegneria dell'informazione, Scienze e tecnologie fisiche, Scienze e tecnologie informatiche, Scienze matematiche o Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria delle telecomunicazioni, Fisica, Informatica, Matematica. I 25 candidati saranno inseriti in un percorso di formazione generale di cinque settimane, a conclusione del quale potranno essere selezionati per essere inseriti in azienda, dove saranno retribuiti e completeranno il percorso formativo specialistico di approfondimento teorico e pratico di 6 mesi, in preparazione alle funzioni a cui saranno destinati nelle sedi di Esaote di Genova e di Firenze. Per entrare a far parte dell'Academy è necessario partecipare al bando emanato dall'Università degli Studi di Genova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'alternanza.
I 20 giovani ingegneri alterneranno formazione accademica e lavoro sul campo



Stem. Nella selezione per egeneration Academy di Esaote saranno valutati i candidati con lauree in discipline Stem